

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
22.09.15	Quotidiano	VV	19

LA PROPOSTA

Cosa prevede il disegno di legge regionale

Riduzione della produzione dei rifiuti urbani, riuso dei beni, differenziata domiciliare e altro

IL disegno di legge sui rifiuti presentato in Consiglio regionale porta la firma di Michele Mirabello insieme al capogruppo dei democratici Sebi Romeo e diversi rappresentanti di associazioni ambientaliste. Il testo predisposto, che sarà portato a breve in Commissione ambiente, punta al sostegno alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale, e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio.

«In discarica devono andare meno rifiuti possibile – ha spiegato Mirabello alla presentazione della proposta – fino a quando ci saranno tonnellate di tal quale che finiscono in discarica non usciremo dall'emergenza e saremo sempre costretti ad inseguire gli eventi». Alla base del disegno di legge la cultura del riutilizzo dei beni a fine vita, il riciclaggio attraverso forme di incentivo ai Comuni affinché la differenziata porta a porta sia l'unico strumento utilizzato. Ed ancora lo smaltimento con la tariffazione puntua-

le, attraverso il coinvolgimento dei cittadini, incentivati rispetto alla qualità ed alla quantità dei rifiuti prodotti.

La proposta fa il paio con il nuovo piano regionale del settore rifiuti, attualmente in fase di studio da parte dell'esecutivo guidato da Mario Oliverio. Punto centrale del provvedimento è la sostituzione del criterio di raccolta differenziata con quello di minimizzazione dei rifiuti inviati a smaltimento o a recupero diverso dal riciclaggio. Il progetto di legge si propone di creare le condi-

zioni, anche attraverso meccanismi economici automatici che agiscono a parità di costi complessivi, perchè sia i Comuni che le singole utenze che mirano ad ottenere, o hanno ottenuto, i migliori risultati di riduzione dei rifiuti non riciclati, siano avvantaggiati rispetto a quelli che non si impegnano in tal senso.

Nelle prossime settimane il provvedimento inizierà il suo iter in Commissione e sarà poi portato all'esame del consiglio regionale.

gl. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA